



*Il Capo della Polizia*

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 02 GEN. 2019

*Luigi Roberto*

*l'attenta lettura del Rapporto per l'anno 2018 costituisce innanzitutto lo spunto per ribadire come questo Dipartimento sia impegnato nello sviluppo e nel rafforzamento dell'ormai consolidato percorso di confronto e collaborazione con il Suo Ufficio.*

*In tale prospettiva, è stata mia prima cura assicurare la massima diffusione e condivisione del Rapporto tematico tra gli Uffici dipartimentali e territoriali coinvolti nella gestione del delicato settore operativo dei rimpatri.*

*In particolare, è stato chiesto alle Questure nel cui ambito territoriale insistono i C.P.R. di Torino, Bari, Brindisi e Palazzo San Gervasio di fornire adeguato riscontro ai rilievi avanzati nel Rapporto.*

*Sulla base delle informazioni ricevute, è stato predisposto l'allegato documento di sintesi, elaborato per aree tematiche, come trattate nel Rapporto, ed attinente alle competenze istituzionali di questo Dipartimento, con particolare riferimento ai rilievi mossi con riguardo alla tutela della sicurezza all'interno dei Centri ed alla gestione delle procedure amministrative riguardanti gli stranieri trattenuti.*

*Ritengo tuttavia necessarie alcune riflessioni sul tema del trattenimento, traendo spunto da quanto da Lei evidenziato, e cioè che questo istituto, altrimenti definito come "detenzione amministrativa", sia permeato da un "apparentemente insanabile paradosso" nell'ambito del quale la tutela dell'ordine e della sicurezza nei Centri e la piena garanzia dei diritti del trattenuto convivono in una costante dialettica, alla ricerca di un non sempre facile equilibrio.*

*In questo difficile contesto, l'approccio degli operatori delle Forze di Polizia impiegati a vario titolo nei Centri è sempre stato improntato al pieno rispetto dei diritti fondamentali dei trattenuti e delle loro esigenze, senza tuttavia perdere di vista l'altrettanto basilare funzione di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica all'interno delle strutture (e, di conseguenza, dell'incolumità fisica di tutti coloro che a vario titolo vi sono presenti e vi lavorano).*

*Tale argomento assume maggior valore se si considera che la quasi totalità degli ospiti dei C.P.R. ha ricevuto condanne in sede penale o, comunque, annovera precedenti di polizia e che gli episodi di disordine e gli atti di violenza si verificano con frequenza all'interno delle strutture.*

## *Il Capo della Polizia*

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

*In particolare, si evidenzia come la necessità di prevenire episodi di rivolta e vandalismo sia di primaria importanza, a tutela dell'incolumità delle persone ed anche a salvaguardia della integrità dei luoghi.*

*Devono inoltre essere considerate sia l'importanza strategica che i C.P.R. rivestono nel contesto nazionale ed europeo sul piano del contrasto all'immigrazione clandestina e sia le gravi conseguenze che le prolungate chiusure dei Centri, causate da rivolte ed incendi, abbiano cagionato all'intero sistema organizzativo, finalizzato all'allontanamento dal territorio nazionale di soggetti che hanno evidenziato ben definiti profili di irregolarità o, per di più, di pericolosità sociale.*

*Come noto, questo Dipartimento ha da tempo attivato un programma di formazione del personale impiegato nei servizi di rimpatrio con scorta, con l'obiettivo di una professionalità più completa dell'operatore specializzato, che possa consentire la gestione delle attività di rimpatrio nel costante equilibrio tra esigenze di sicurezza e tutela dei diritti fondamentali e della dignità del rimpatriando.*

*Ed in tale ambito, è importante il contributo fornito dal Suo Ufficio.*

*Alla tematica dell'immigrazione, sia per i profili normativi che per gli aspetti pratici, è dedicato ampio spazio nei corsi di formazione ed aggiornamento dedicati ai Reparti Mobili, quotidianamente impiegati nella tutela dell'ordine pubblico all'interno dei Centri.*

*Il personale degli Uffici Immigrazione preposto alla gestione delle procedure amministrative relative ai trattenuti vanta consolidata esperienza, non solo nell'ambito delle procedure di rimpatrio intese in senso ampio, ma anche in quello delle procedure relative alla protezione internazionale.*

*E' mia opinione pertanto, che sia in corso una crescente evoluzione nella gestione, da parte degli operatori di polizia, di questo delicatissimo settore, entro i limiti posti dal nostro mandato istituzionale e dalla complessa cornice operativa in cui siamo quotidianamente chiamati ad operare.*

*Crivellini,*

*f. Galloni*

---

Prof. Mauro PALMA  
Garante Nazionale dei Diritti  
delle persone detenute o  
private della libertà personale  
ROMA



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE  
SERVIZIO IMMIGRAZIONE

**Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale – Rapporto tematico sulle visite effettuate nei Centri di permanenza per il rimpatrio nel corso del 2018 – Documento di sintesi e risposta.**

**LOCALI E SPAZI COMUNI – RAPPORTI TRA ENTE GESTORE E FORZE DI POLIZIA**

BRINDISI - Ogni modulo è dotato di area comune antistante, sia all'aperto che adiacente alla zona notte. Le attività ricreative possono essere svolte con il supporto degli operatori all'interno dei suddetti moduli, dove non hanno accesso le Forze dell'Ordine, se non nei casi previsti dall'art.10 del Regolamento, e nel campo di calcio. Il campo di calcio è fruibile secondo turnazione; alcuna chiusura immotivata è posta in essere per meri e strumentali motivi, al contrario, le proposte di attività avanzate dall'Ente gestore vengono valutate in maniera da bilanciare costantemente le esigenze di socializzazione dei trattenuti con le esigenze di tutela della sicurezza interna.

In tale prospettiva, si segnala che sono molto frequenti episodi di rinvenimento di oggetti atti ad offendere nella disponibilità dei detenuti, fabbricati attraverso la modifica dei materiali il cui ingresso è autorizzato anche per finalità ricreative.

BARI. Oltre alla stanza adibita a scuola, che viene utilizzata anche per altre attività ricreative, sono presenti un campo da calcetto e uno da basket/pallavolo che possono essere utilizzati a rotazione, alla presenza di personale delle Forze dell'Ordine che vigila affinché l'animosità sportiva non degeneri in conflittualità più gravi.

PALAZZO SAN GERVASIO. Le condizioni generali di lavoro del personale operante a vario titolo nel Centro sono sensibilmente migliorate con la ristrutturazione dell'immobile presente nella struttura ed adibito ad ufficio.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE  
SERVIZIO IMMIGRAZIONE

## LOCALI DI SERVIZIO

TORINO. Nel corso degli anni numerosi e gravi sono stati gli episodi di vandalismo, commessi attraverso lo sradicamento e la distruzione delle porte dei servizi igienici, con successivo impiego delle intelaiature come armi improvvisate. Per tale motivo, in sostituzione delle porte, sono stati apposti teli in materiale cartaceo ignifugo, che garantiscono la piena riservatezza.

## LOCALI DI PERNOTTAMENTO

PALAZZO SAN GERVASIO. Il moltiplicarsi di episodi di vandalismo nell'ambito dei quali i trattenuti asportavano le maniglie delle porte, utilizzandole come oggetti contundenti, ha determinato la decisione, assunta per evidenti ragioni di tutela della sicurezza, di smontare le maniglie.

BARI. I numerosi episodi di danneggiamento spesso non consentono tempestivi interventi di manutenzione.

## IMPROPRIE COLLOCAZIONI

BRINDISI. Le "stanze di osservazione", disciplinate dall'art.3 del Regolamento, sono utilizzate per la separazione dello straniero per motivi sanitari, solo su disposizione del Medico del centro oppure, in casi eccezionali, a tutela dell'incolumità di trattenuti che siano stati vittime di atti di violenza o di minaccia da parte degli altri stranieri e, comunque, non prima di avere esperito ogni tentativo di collocazione in altro modulo. Nella quasi totalità dei casi è lo stesso straniero a chiedere la collocazione separata.

Pur trattandosi, infatti, di una stanza di osservazione per fini sanitari, non vi è un divieto generale di utilizzo per altri scopi; il locale viene lasciato aperto ed è vigilato dalle Forze dell'Ordine in maniera tale da salvaguardare comunque la riservatezza dello straniero. L'utilizzo avviene solo nei casi eccezionali descritti ed è regolamentato da apposita disposizione di servizio.

Si evidenzia, inoltre, traendo spunto dalla richiesta del Garante di "*essere informato su quali misure siano state previste nel caso di trattenimento di persone transessuali nel pieno rispetto dei*



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE  
SERVIZIO IMMIGRAZIONE

*Principi di Yogyakarta con particolare riferimento agli articoli 5 e 9" (pag.11 del Rapporto), che attualmente non esistono nei C.P.R. aree destinate al trattenimento di persone transessuali che, pertanto, non possono essere collocate nei Centri.*

TORINO. I locali destinati ad isolamento sanitario, c.d. "ospedaletti", sono riservati solo per trattenuti con particolari esigenze di tipo sanitario e sempre sotto sorveglianza medica. L'unico altro impiego di tali locali avviene quando, a richiesta del diretto interessato, vi vengono temporaneamente collocati i trattenuti che abbiano subito violenza o minacce da altri stranieri, a tutela della loro incolumità.

I locali siti al piano interrato dello stabile sono utilizzati per il temporaneo stazionamento degli stranieri durante l'espletamento delle operazioni propedeutiche al loro rimpatrio oppure per verifiche di sicurezza, sempre in presenza di operatori delle Forze dell'Ordine. Detti locali non sono in alcun modo adibiti o destinati alla permanenza degli ospiti.

Il locale posto al pian terreno, anch'esso mai adibito alla permanenza dei trattenuti né attrezzato a tal fine, viene, invece, utilizzato durante le procedure di presa in carico dell'ospite, come luogo di breve stazionamento in attesa della visita medica, a seguito della quale vi è l'assegnazione del modulo abitativo.

Essendo posizionato di fianco all'aula udienze, detto spazio viene anche utilizzato durante le brevi attese connesse alle udienze di convalida, quando gli stranieri vengono ascoltati dal Giudice designato.

## PROMISCUITA' DELLE SITUAZIONI GIURIDICHE

TORINO/BRINDISI/BARI/PALAZZO SAN GERVASIO. Premesso che la maggioranza dei trattenuti nelle strutture risulta avere precedenti penali, nel Regolamento ministeriale dei C.P.R. non è prevista una divisione degli ospiti in base alla provenienza o meno dal circuito carcerario.

Gli Uffici Immigrazione, in ogni caso, verificano costantemente la posizione giuridica degli ospiti e la situazione della convivenza all'interno del Centro, provvedendo ove necessario a cambiamenti nella collocazione dei trattenuti, tenuto conto delle limiti oggettivi di ciascuna struttura.





# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE  
SERVIZIO IMMIGRAZIONE

## ACCERTAMENTO DELL'ETA' DEI PRESUNTI MINORI

TORINO/BRINDISI. Il protocollo di accertamento della minore età, codificato dalla c.d. Legge Zampa, trova piena applicazione nella struttura, a seguito delle necessarie intese tecniche assunte con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella procedura.

## DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E ALLA DIFESA

BRINDISI. L'art.6 del Regolamento C.P.R. elenca chiaramente i soggetti che possono effettuare le viste, prevedendo che le stesse possano aver luogo sette giorni su sette e non contemplando in tale elenco i legali. Per esigenze connesse alla ridotta presenza del personale dell'Ufficio Immigrazione della Questura e degli operatori dell'ente gestore e della relativa area legale, anche al fine della verifica dell'effettivo possesso del mandato da parte dei legali, è stata prevista una limitazione dell'accesso nei giorni festivi e pre-festivi, ferma restando la possibilità di accesso per i difensori in qualunque momento, laddove sussistano situazioni di urgenza.

BARI. L'Ente gestore, attraverso personale specializzato, all'atto del primo colloquio con gli ospiti del Centro, fornisce tutte le informazioni utili relative al regolamento interno, alle regole di convivenza e ai servizi garantiti. All'atto dell'ingresso, inoltre, lo straniero compila apposito modulo sottoscritto per la nomina di difensore di fiducia o richiesta di difensore d'ufficio per l'udienza di convalida del trattenimento.

## DIRITTO AL RECLAMO E RICEZIONE ISTANZE DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

TORINO. Il personale dell'ente gestore raccoglie e trasmette quotidianamente un modulo contenente i nomi degli ospiti che desiderano avere un colloquio a qualsiasi titolo con l'Ufficio Immigrazione, specificando chi, tra costoro, intenda manifestare la volontà di chiedere protezione internazionale. Ogni iniziativa in merito agli esiti dei colloqui individuali viene tempestivamente attivata, con particolare attenzione per la formalizzazione delle istanze.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE  
SERVIZIO IMMIGRAZIONE

BARI/BRINDISI/PALAZZO SAN GERVASIO. Tutti i trattenuti che intendono avere un colloquio con l'Ufficio Immigrazione vengono ascoltati senza ritardo. La procedura di formalizzazione delle richieste di protezione internazionale avviene con assoluta tempestività.

## DIRITTO ALLA RISERVATEZZA

BARI/BRINDISI/PALAZZO SAN GERVASIO. Ogni tipo di attività sanitaria avviene nel pieno rispetto della riservatezza del trattenuto, in assenza di operatori delle Forze dell'Ordine, i quali, in ogni caso, non accedono all'interno dell'ambulatorio durante la vista, salvo i casi di particolare aggressività dello straniero e sempre e solo su richiesta del personale sanitario.

## STRUMENTI ATTI AD OFFENDERE

BRINDISI. Lo sfollagente rinvenuto nella sala adibita ai colloqui rientra nella dotazione di reparto in uso al personale delle Forze dell'ordine nei servizi di ordine pubblico. L'episodio stigmatizzato nel rapporto, frutto di mera dimenticanza, ha fornito comunque l'occasione per la predisposizione di armadi chiusi per la custodia del materiale di reparto.

Roma, 21/12/2018

P